



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## collodio elastico

Codice Galeno: 234

### 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	collodio elastico
Codice del prodotto	234
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	Non Applicabile
Numero CE	Non Disponibile
Numero Registrazione	Non Disponibile

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi	Materia prima per uso chimico/farmaceutico
--------------------	--

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

##### Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

### 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Liq. 1 (Liquido infiammabile - Categoria 1)

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)

STOT SE 3 (Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione singola - Categoria 3)

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

EUH019 - Può formare perossidi esplosivi.

EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H224 - Liquido e vapori altamente infiammabili.

H302 - Nocivo se ingerito.



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## collodio elastico

Codice Galeno: 234

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

### Consigli di Prudenza

P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.

P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.

P240 - Mettere a terra / massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P241 - Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / altro a prova di esplosione.

P242 - Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in inceneritori in condizioni controllate

2.3 **Altri pericoli** Non Disponibile

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

**Denominazione** collodio elastico

**Numero CAS** Non Applicabile

**Numero CE** Non Disponibile

**Peso del contenuto in Percentuale** circa 100%

**LCS, Fattore M, STA** Non Disponibile

### 3.2 Miscela

Contiene:

Etere etilico 69-74%; CAS 60-29-7; CE 200-467-2; INDEX 603-022-00-4; Classificazione 1272/2008 (CLP): EUH019, EUH066, Flam.Liq.1 H224, Acute tox. 4 H302, STOT SE 3 H336

Etanolo 23-25%; CAS 64-17-5; CE 200-578-6; INDEX 603-002-00-5; Classificazione 1272/2008 (CLP): Flam.liq. 2 H225

Nitrocellulosa (piroxilina) 4.9-6%; CAS 9004-70-0; INDEX 603-037-00-6; Classificazione 1272/2008 (CLP): Expl.1.1 H201, Nota T

Olio di ricino 3%; CAS 8001-79-4; CE 232-293-8

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Esposizione Inalatoria

Portare il soggetto all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico.

#### Esposizione Cutanea

Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

#### Esposizione per Ingestione

Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap.11.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

## 5 Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### collodio elastico

Codice Galeno: 234

si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### Mezzi di estinzione NON idonei

Non usare l'acqua.

#### 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.)

#### 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali:

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Equipaggiamento:

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

## 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Non Disponibile

Per chi interviene direttamente

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### 6.2 **Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**Modalità per il Contenimento**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

**Modalità per la Pulizia**

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

**Altre informazioni**

Non Disponibile

### 6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, nè usare fiammiferi o accendini.

Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione ed accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### collodio elastico

Codice Galeno: 234

Aprire i contenitori con cautela perchè possono essere in pressione.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in recipienti chiusi e in luogo ventilato.

#### 7.3 **Usi finali particolari** Non Disponibile

### 8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

#### 8.1 **Parametri di controllo**

Valori limite d'esposizione:

Etere etilico

. TLV-ACGIH	TWA (8h) 1.210 mg/m <sup>3</sup>	
. TLV-ACGIH	STEL (15m) 1.520 mg/m <sup>3</sup>	
. OEL	(EU) TWA (8h) 308 mg/m <sup>3</sup>	TWA (8h) 100 ppm
. OEL	(EU) STEL (15m) 616 mg/m <sup>3</sup>	STEL (15m) 200 ppm

Etanolo:

. TLV-ACGIH TWA (8h) 1.880 mg/m<sup>3</sup>

#### 8.2 **Controlli dell'esposizione**

##### **Controlli tecnici idonei**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

##### **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

###### **Protezioni per gli occhi e per il volto**

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif.norma EN 166).

###### **Protezione della pelle e delle mani**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif.Dir.89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif.Dir.89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

###### **Protezione respiratoria**

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una mascherina con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif.norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalla mascherina è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif.norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con





# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## collodio elastico

Codice Galeno: 234

maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

**Pericoli termici** Non Disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale** Non Disponibile

### 9 Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Aspetto** liquido limpido da incolore a leggermente giallo

**Odore** caratteristico etereo

**Soglia olfattiva** Non Disponibile

**pH** Non Disponibile

**Punto di fusione/punto di congelamento** Non Disponibile

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** 34°C ca.

**Punto di infiammabilità** -18°C

**Tasso di evaporazione** Non Disponibile

**Infiammabilità (solidi, gas)** Non Disponibile

**Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività** Non Disponibile

**Tensione di vapore** Non Disponibile

**Densità di vapore relativa** Non Disponibile

**Densità e/o densità relativa** 0.752 kg/l

**Solubilità** non miscibile in acqua

**Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)** Non Disponibile

**Temperatura di autoaccensione** 170°C

**Temperatura di decomposizione** Non Disponibile

**Viscosità cinematica** Non Disponibile

**Proprietà esplosive** Non Disponibile

**Proprietà ossidanti** Non Disponibile

9.2 **Altre informazioni** Non Disponibile

### 10 Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività

Il prodotto può decomporsi e/o reagire violentemente.

Nitrocellulosa: rischio elevato di incendio allo stato secco se esposto al calore, fiamme o forti ossidanti. Si decompone per effetto del calore.

#### 10.2 Stabilità chimica

Vedi paragrafo precedente.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1

Etanolo: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio terbutossido, idruo di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV).  
Forma miscela esplosive con aria.

Nitrocellulosa: rischio di esplosione per effetto di calore, urti e sfregamenti.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare inoltre urti violenti.

Etanolo: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### collodio elastico

Codice Galeno: 234

10.5 **Materiali incompatibili** Non Disponibile10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nitrocellulosa: ossidi di azoto

## 11 Informazioni tossicologiche

11.1 **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

### Sostanze

#### tossicità acuta

Etere etilico:

LD50 (orale-ratto): 1215 mg/kg

LC50 (inal.-ratto): 73000 mg/l/4h

Etanolo:

LD50 (orale-ratto): 1501 mg/kg

LC50 (inal.-ratto): 5,900 mg/l/6h

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non Disponibile

gravi danni oculari /irritazione oculare

Non Disponibile

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non Disponibile

mutagenicità delle cellule germinali

Non Disponibile

cancerogenicità

Non Disponibile

tossicità per la riproduzione

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non Disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Non Disponibile

**Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Non Disponibile

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

**Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.). Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

**Effetti interattivi**

Non Disponibile

**Assenza di dati specifici**

Non Disponibile

**Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze**

Non Disponibile

11.2 **Informazioni su altri pericoli****Altre informazioni**

Non Disponibile

## 12 Informazioni ecologiche

12.1 **Tossicità**

Non Disponibile

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Non Disponibile

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Non Disponibile

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non Disponibile

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non Disponibile

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non Disponibile



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### collodio elastico

Codice Galeno: 234

#### 12.7 Altri effetti avversi

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 13 Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

###### Prodotto

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

###### Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

###### Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

#### 14 Informazioni sul trasporto

##### 14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID	2059
IMDG	2059
IATA	2059

##### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	nitrocellulosa in soluzione, infiammabile
IMDG	nitrocellulose solution, flammable
IATA	nitrocellulose solution, flammable

##### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	3
IMDG	3
IATA	3

##### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	I
IMDG	I
IATA	I

##### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non Disponibile

##### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non Disponibile

##### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Disponibile

#### 15 Informazioni sulla regolamentazione

##### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categorai Seveso 8  
Sostanze in candidate List (art.59 REACH)  
nessuna  
Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH)  
informazioni non disponibili  
Controlli sanitari



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### collodio elastico

Codice Galeno: 234

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art.41 del D.Lgs.81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la salute e la sicurezza del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art.224 comma 20.

#### 15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### 16 Altre informazioni

#### 16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.9 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

#### 16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Expl.1.1: esplosivo categoria 1.1

Flam.Liq.1: liquido infiammabile categoria 1

Flam.Liq.2: liquido infiammabile categoria 2

Acute Tox.4: tossicità acuta categoria 4

STOT SE3: tossicità specifica per organi bersaglio- esposizione singola categoria 3

H201: esplosivo, pericolo di esplosione di massa

H224: Liquido e vapori altamente infiammabili

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili

H302: Nocivo se ingerito

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

EUH019: Può formare perossidi esplosivi

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA:





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### collodio elastico

Codice Galeno: 234

Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp.CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index Ed.10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh- Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS- Fiche Toxicologique
11. Patty- Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial materials- 7 Ed.1989  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
[http://echa.europa.eu/Regulation\(EU\)2020/878](http://echa.europa.eu/Regulation(EU)2020/878)  
Regulation (EC) No 1907/2006.  
Regulation (EC) No 1272/2008  
D.Lgs 81/2008

#### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

#### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

#### 16.6 **Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.